

**ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
RISERVA NATURALE INCISIONI RUPESTRI
DI CETO, CIMBERGO E PASPARDO**

Provincia di Brescia

DELIBERAZIONE n. 5/2025

In data **31.03.2025**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO DI GESTIONE**

OGGETTO:	APPROVAZIONE RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31.12.2024 EX ART. 3 COMMA 4 DEL D.LGS N. 118/2011.
-----------------	---

L'anno **DUEMILAVENTICINQUE** il giorno **TRENTUNO** del mese di **MARZO** alle ore **14,00**, nella sede della Segreteria della Riserva in via Marconi 7 a Capo di Ponte, in presenza ed in modalità **ZOOM**, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto e regolamento, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Comunità della Riserva **dell'Ente di diritto pubblico Riserva Naturale Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo**.

All'appello risultano:

TOBIA RICCARDO	PRESIDENTE DELL'ENTE	SI
MAIFREDINI PIETRO	RAPPRESENTANTE COMUNE CETO	SI
MAZZIA EMANUELE	RAPPRESENTANTE COMUNE CIMBERGO	NO
MARTINAZZOLI GIOVANNI	RAPPRESENTANTE COMUNE PASPARDO	NO
NICOLE FASANINI	RAPPRESENTANTE REGIONE LOMBARDIA	SI
	TOTALE PRESENTI:	3
	TOTALE ASSENTI:	2

Assiste il Segretario dell'Ente **DOTT. MATTEO TONSI** il quale provvede alla redazione del presente verbale ed il Direttore dell'Ente **ARCH. TIZIANA CITTADINI**.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente **Riccardo TOBIA** dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: APPROVAZIONE RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31.12.2024
EX ART. 3 COMMA 4 DEL D.LGS N. 118/2011.**

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

Premesso che:

- con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 - c. 3 - della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1, nonché ai principi applicati di cui all'allegato 4 al medesimo decreto;

Richiamato l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare:

- comma 12, il quale dispone che dal 01.01.2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali si affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 11, cui è attribuita funzione conoscitiva; il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria;
- comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996;

Dato Atto che con Deliberazione n. 3 del 28.02.2025 la Comunità della Riserva ha approvato il Bilancio di Previsione 2025 ed il Bilancio Pluriennale 2025-2027, redatto secondo gli schemi vigenti nel 2024 con valore autorizzatorio;

Richiamato l'art. 3 comma 4 del citato D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce: *“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;*

Richiamato inoltre il principio contabile generale n.9 sulla prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

Dato Atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a. i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b. i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c. i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d. i debiti insussistenti o prescritti;
- e. i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f. i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il **riaccertamento ordinario** dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

Viste le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, come dettagliatamente contenute nell'Allegato A) accluso al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e di seguito riportato in estratto:

Allegato A) UNICO DEI RESIDUI AL 31.12.2024	IMPORTO
Residui attivi cancellati definitivamente	€ 24.131,09
Residui passivi cancellati definitivamente	€ 54.783,61
Residui attivi reimputati	€ 0,00
Residui passivi reimputati	€ 0,00
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2024 provenienti dalla gestione dei residui	€ 0,00
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2024 provenienti dalla gestione di competenza	€ 138.228,88
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2024 provenienti dalla gestione dei residui	€ 109.613,65
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2024 provenienti dalla gestione di competenza	€ 61.044,65

Considerato pertanto non necessario procedere all'alimentazione nell'esercizio 2025, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, del Fondo Pluriennale Vincolato;

Dato Atto che l'ente ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2025 con deliberazione della Comunità della Riserva n. 3 del 28.02.2025;

Preso atto del parere positivo sulla presente proposta dell'Organo di Revisione, Dott. Giovanni Pietro Lascioli, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Visti:

- il D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;
- il D.Lgs del 23.06.2011 n. 118;
- la Legge del 28.12.2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016);
- lo Statuto dell'Ente;
- Visto l'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile e tecnica della presente proposta, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Ad unanimità di voti, espressi per appello nominale, esito accertato e proclamato dal Presidente:

DELIBERA

1. **Di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **Di approvare**, ai fini della predisposizione del rendiconto della gestione 2024, le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi - ex art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 - come dettagliatamente contenute nell'Allegato A) accluso al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e di seguito riportato in estratto:

Allegato A) UNICO DEI RESIDUI AL 31.12.2024	IMPORTO
Residui attivi cancellati definitivamente	€ 24.131,09
Residui passivi cancellati definitivamente	€ 54.783,61
Residui attivi reimputati	€ 0,00
Residui passivi reimputati	€ 0,00
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2024 provenienti dalla gestione dei residui	€ 0,00
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2024 provenienti dalla gestione di competenza	€ 138.228,88
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2024 provenienti dalla gestione dei residui	€ 109.613,65
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2024 provenienti dalla gestione di competenza	€ 61.044,65

3. **Di dare atto** che le risultanze del presente provvedimento di riaccertamento ordinario confluiranno nel rendiconto sulla gestione dell'annualità 2024;
4. **Di dare atto** del parere favorevole reso sulla presente da parte dell'Organo di Revisione, Dott. Giovanni Pietro Lascioli, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
5. **Di dare atto** altresì del parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile e tecnica della presente proposta, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
6. **Di comunicare** il presente provvedimento alla Comunità della Riserva;
7. **Di dare atto**, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 come modificata dalla L. 15/2005 e dal D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia (TAR Lombardia), seconda sezione staccata di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi, in ordine alla legittimità, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio o in alternativa entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24 novembre 1971, n. 1199;
8. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi;
9. **Di dichiarare**, con separata e distinta votazione, espressa ad unanimità di voti, il provvedimento immediatamente eseguibile.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

**IL SEGRETARIO DELL'ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
Responsabile del Servizio Finanziario**

in relazione al disposto dell'art. 49 comma I del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
APPONE il visto di regolarità tecnica e contabile.

Data 31.03.2025



**Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Dott. Matteo TONSI**

DELIBERA DEL C.G. N. 5/2025 DEL 31.03.2025

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F.to Sig. Riccardo TOBIA

IL SEGRETARIO

F.to Dott. Matteo TONSI

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario dell'Ente di diritto pubblico attesta che: copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line dell'Ente di diritto pubblico ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi sul sito web istituzionale www.arterupestre.it in attuazione del combinato disposto degli artt. 124 comma 2 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) ed art. 32 comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69.

Dalla Sede dell'Ente, Ceto, 12.05.2025

Il Segretario dell'Ente

F.to Dott. Matteo TONSI

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs 267/2000.

Dalla Sede dell'Ente Ceto, 31.03.2025

Il Segretario dell'Ente

F.to Dott. Matteo TONSI

